

E5 saldatura barre porta anelli – con emissioni di polveri – ossidi di azoto – ossidi di zolfo e biossido di carbonio;

E6 saldatura accessori – con emissione di polveri – ossidi di azoto – ossidi di zolfo e biossido di carbonio;

E8 saldatura montaggio – con emissioni di polveri – ossidi di azoto – ossidi di zolfo e biossido di carbonio;

Postazione P3 tramoggia di scarico – con emissioni di polveri diffuse;

Postazioni P9 saldatura barre – con emissioni di polveri – ossidi di azoto e biossido di carbonio (filtro a tessuto già autorizzato);

con le seguenti prescrizioni :

1) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica acquisita dalla U.O.D.15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento in data 09/03/2016 al prot. n°165401;

2) relativamente ai camini già autorizzati E2-E4-E5-E6-E8 e al camino E11 da autorizzare, installare idoneo impianto di abbattimento degli effluenti prodotti;

3) per gli impianti di abbattimento rispettare quanto previsto dalla D.G.R.C. n°243 del 08.05.2015;

4) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

5) rispettare quanto stabilito dall'allegato V alla Parte V del D.lgs.152/06;

6) rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 5 del D.lgs 152/06 ed in particolare:

- comunicare alla U.O.D. 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, all' ARPAC di Benevento e alla Provincia di Benevento, almeno 15 gg. prima, la data di messa in esercizio di nuovi impianti;

- la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60 gg. dalla data di messa in esercizio;

- effettuare in un periodo continuativo di 10 gg. di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti, una misurazione delle emissioni;

- trasmettere, nei successivi 15 gg. le risultanze delle misurazioni suddette alla U.O.D. 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Dipartimento ARPAC di Benevento e alla Provincia di Benevento;

7) le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni anno. Le risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, alla Provincia di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento;

8) rispettare quanto previsto dall'art.269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato;

9) adottare appositi registri secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 dell'allegato VI, parte V del D.lgs. 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;

10) trasmettere il lay-out con l'indicazione di tutti i punti di emissione prima dell'emissione della determina Provinciale.

Inoltre per l'ARPAC

- adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, soprattutto presso i recettori più vicini e la viabilità limitrofa al sito, considerando le prevalenti condizioni di ventilazione;

- rispettare le indicazioni riportate nella Parte I, Allegato V, Parte V del D.Lgs. 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti);

- relativamente ai silos contenente cemento, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.243 del 08.05.2015- Silos per lo stoccaggio di materiali polverulenti (Revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102);

- rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;

- relativamente agli impianti di abbattimento, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 243 del 08.05.2015 – Revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR 5 agosto 1992 n. 4102 ed effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;

- posizionare correttamente i tronchetti di prelievo, rispettando le norme tecniche di riferimento, e renderli facilmente accessibile al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

- apporre su tutti i camini, in prossimità del punto di presa, un'etichetta riportante la denominazione del punto di emissione ed il diametro del condotto;

- adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, parte del D.Lgs. 152/06, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;

- i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

La ditta dovrà rispettare e gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore, con l'adozione dei più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

rispettare quanto stabilito dal D.Lgs.152/06 in materia di emissioni in atmosfera, nel rispetto della salute pubblica e l'ambiente, comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche alle emissioni rispetto alla documentazione in atti;

la presente autorizzazione ha la durata di 15 anni dalla data del provvedimento del Comune di Benevento, salvo le attività di autocontrollo e controllo degli enti preposti;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza all'autorità competente Provincia di Benevento tramite Suap del Comune sede dell'impianto;

le autorità competenti, come per legge, eserciteranno i controlli necessari, anche tramite ARPAC, secondo termini e condizioni della normativa vigente, con oneri a carico della Ditta interessata ove ricorrenti;

Il presente provvedimento quale esito della Conferenza di Servizi dovrà essere recepito quale fase endoprocedimentale del provvedimento finale del Comune di Benevento che curerà la notifica alla ditta S.I.P.A. s.p.a. di Mennini Francesco con sede in via S.S. Appia KM 265 snc Benevento P.I.00040740623, -Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n.59- all'ARPAC, alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento , all'ASL BN 1 ;

;

La comunicazione va rinnovata ogni 15 anni, a questo proposito si precisa che la scadenza va considerata a partire dalla data di emissione del provvedimento finale del Comune di Benevento;

In ogni caso la S.V.dovrà usare ogni cautela al fine di evitare qualsivoglia forma di inquinamento.

Il Responsabile/servizio P.O.
Dott. Giuseppe Marsicano

P.O. delegata
Ing. Gennaro Fusco



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

DETERMINAZIONE n. 350 06 LUG. 2016

Oggetto: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Ditta S.I.P.A. s.p.a. (Società Industriale Prefabbricati Armati) - con sede in Via S.S. Appia KM 265 snc Benevento P.I.00040740623 - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n. 59 -

IL DIRIGENTE

Premesso:

che e' stata acquisita la documentazione relativa all'oggetto della Ditta S.I.P.A. s.p.a. (Società Industriale Prefabbricati Armati) con sede stabilimento in via S.S. Appia KM 265 snc Benevento P.I.00040740623 -in persona del suo l.r.p.t. Mennini Francesco nt.25.10.1951- Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013 n.59 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e relativi allegati, tramite Pec del Servizio Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia nell'ambito dello scrivente settore;

che a seguito dell'istanza trasmessa dal Suap Sportello Unico della attività produttive Comune di Benevento, si è tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 16.06.2016 ;

che le comunicazioni e i relativi allegati, sono state oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente, da parte del Suap Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Benevento, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente in materia;

che la Conferenza ha istruito e deciso positivamente la pratica, con parere favorevole Regione Campania, Asl, Arpac (parere scritto) ; si acquisisce inoltre, assenso del Comune Benevento, per mancata presenza sebbene regolarmente convocato (art 14 ter co.7 l.241/90) ;

Visto :

il D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i

DPR 13 marzo 2013, n. 59

Per tutto quanto premesso,

DETERMINA

Autorizzare, in conformità al giudizio favorevole complessivo della conferenza, la richiesta di:

Emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i.-alla ditta S.I.P.A. s.p.a. (Società Industriale Prefabbricati Armati) con sede stabilimento in via S.S. Appia KM 265 snc Benevento P.I.00040740623 v (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013,n.59 -nel rispetto della documentazione esibita in atti, con prescrizioni indicazioni e osservazioni ARPAC e Regione Campania di cui ai punti successivi:

Regione Campania e Arpac

Nuovi camini

E10 taglio al plasma lamiere per costruzioni pali – con emissioni di polveri, ossidi di zolfo e monossido di carbonio

(Unita' di filtrazione aria modulare con filtri a tasche);

E11 saldatura armatura cabine – con emissioni di polveri , ossidi di azoto, ossidi di zolfo e monossido di carbonio;

Camini Esistenti

E1 caldaia Ferroli – con emissioni di polveri – ossidi di azoto – ossidi di zolfo (impianto abbattimento non previsto);

E2 silos stoccaggio cemento – con emissioni di polveri;

E4 saldatura armature – con emissioni di polveri – ossidi di azoto – ossidi di zolfo e biossido di carbonio;